

Lione, spari contro un prete ortodosso Macron tende la mano ai musulmani

Il timore di un altro attentato. Il presidente ad Al Jazeera: «Violenza mai giustificabile»

Un fermo

In serata un uomo sospettato di essere l'assalitore è stato fermato dalla polizia

di **Stefano Montefiori**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI L'arciprete Nikolas Kakavelakis, 52 anni, sposato e padre di tre figli, stava chiudendo la chiesa greco-ortodossa di Lione, nel centro della città, ieri intorno alle 16. Il sacerdote, che non aveva la tonaca, è stato avvicinato da un uomo che gli ha sparato due colpi nell'addome con un fucile da caccia dalla canna mozzata. Quando sono arrivati i soccorsi la vittima era ancora cosciente, ma la prognosi a tarda sera era riservata. «Tutte le piste sono aperte», ha detto il sindaco di Lione Grégory Doucet: un'aggressione per motivi personali o, due giorni dopo il massacro nella basilica Notre-Dame di Nizza, un nuovo attentato del terrorismo islamico contro un luogo di culto cristiano, alla vigilia della festa di Ognisanti e quando settemila soldati e altri settemila agenti delle forze dell'ordine sono dispiegati nelle strade e davanti alle chiese per assicurare e proteggere la popolazione.

L'autore dell'attacco è fug-

gito ma alcuni testimoni sono riusciti a descriverlo come «di tipo mediterraneo, altro intorno a un metro e 90, con un berretto nero e un lungo impermeabile nero sotto il quale aveva nascosto il fucile», ha detto il sindacalista locale della polizia, Ludovic Cassier.

Sulla base di quell'identikit alcuni pompieri hanno notato un uomo sospetto che è stato arrestato in un kebab, sempre a Lione. A tarda sera mancava ancora la conferma che fosse in effetti l'attentatore.

Dopo la decapitazione del professore Samuel Paty e l'attacco di giovedì nella chiesa di Nizza la Francia vive ore di angoscia, gli spari contro il sacerdote ortodosso a Lione hanno provocato di nuovo grande emozione. Il premier Jean Castex, che si trovava a Saint-Etienne-du-Rouvray per rendere omaggio a padre Hamel, sgozzato da due terroristi islamici il 30 luglio 2016, ha interrotto la visita e ha fatto subito ritorno a Parigi «per fare il punto preciso sulla situazione».

L'allarme per una possibile serie di altri attentati è molto forte. Sempre ieri, a Parigi, intorno alle 14 un uomo ha chiamato la polizia per avvisare che suo figlio diciottenne era uscito di casa con un coltello e un Corano e gli aveva poi mandato un sms parlando di un attacco imminente. Una pattuglia della polizia ha individuato in fretta il ragazzo e lo

ha arrestato.

In questo contesto, dopo due settimane di vacanze gli allievi francesi dalle elementari al liceo tornano domani nelle classi tra misure di sicurezza rafforzate perché si teme che le scuole possano essere un possibile bersaglio.

All'indomani della decapitazione del professore Samuel Paty, il ministro dell'Istruzione Jean-Michel Blanquer aveva annunciato che il ritorno in classe sarebbe avvenuto alle 10 invece che alle 8 di lunedì, per dare il tempo agli insegnanti di preparare una lezione speciale con un omaggio al collega. Marcia indietro: vista l'allerta attentati, il rientro in classe si farà alle 8 e l'omaggio al professore viene rinviato, sostituito da un semplice minuto di silenzio.

Per provare a ridurre la tensione con il mondo musulmano ieri il presidente Macron ha concesso un'intervista alla rete *Al Jazeera* basata in Qatar, e ha cercato di attribuire le polemiche e le proteste anti francesi a «bugie» e «manipolazioni» del suo discorso contro il separatismo islamico. Ma Macron è rimasto irremovibile sui principi: il boicottaggio dei prodotti francesi è «indegno e inammissibile», «capisco che le caricature possano turbare ma non accetterò mai che si possa giustificare la violenza», e soprattutto: «La laicità non ha mai ucciso nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Per la laicità Il presidente francese Emmanuel Macron

Colpito

● L'arciprete Nikolas Kakavelakis, 52 anni, sposato e padre di tre figli, ieri pomeriggio stava chiudendo la chiesa greco-ortodossa di Lione quando un uomo gli ha sparato due colpi nell'addome con un fucile da caccia